

Iniziativa realizzata nell'ambito del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola promosso da MiC e MiM



**CINEMA
E IMMAGINI
PER LA SCUOLA**



VISIONI IN APPENNINO



Progetto promosso e realizzato da IC S. D'Acquisto di Gaggio Montano, IC Loiano-Monghidoro, IC Vado-Monzuno, Fondazione Cineteca Bologna, Associazione Hamelin, Cooperativa Madreselva, Cinema La Pergola di Lizzano in Belvedere, Circolo Cinema e Cinema Vittoria di Loiano, Mammut Film, Banda Bignardi di Monzuno, Centro Studi Savena Setta Sambro, Comune di Loiano, Comune di Monghidoro, Comune di Lizzano in Belvedere.

IL PROGETTO IN SINTESI

VISIONI in Appennino è un progetto di educazione all'immagine e cittadinanza attiva sull'Appennino bolognese che si inserisce nei percorsi selezionati da MIUR e MIBAC all'interno del *Piano Nazionale Cinema-Scuola*. Il percorso pone l'accento sul territorio dell'Appennino bolognese e sulle sue specificità attraverso proiezioni, incontri, laboratori e i linguaggi del visivo, quali il cinema, il documentario, l'albo illustrato e il fumetto. In quest'ottica l'IC di Gaggio Montano, in qualità di capofila, ha strutturato con le scuole partner - IC Loiano Monghidoro e IC Vado Monzuno - un percorso interdisciplinare che vede la collaborazione tra la scuola e professionisti del settore. La rete di partenariato è composta da: Cineteca di Bologna, Mammut Film, Cinema La Pergola di Vidiciatico, Cinema Vittoria e Associazione Amici del Vittoria di Loiano, Banda Bignardi di Monzuno, Cooperativa Madreselva, Gruppo di Studi Savena-Setta-Sambro.

Il progetto si articola in diverse fasi correlate fra loro, da un lato l'obiettivo di formare il corpo docente per la costruzione di percorsi di alfabetizzazione visiva nelle scuole e dall'altro attraverso le proiezioni e i laboratori per rendere i bambini e le bambine spettatori attivi e consapevoli. Nel progetto sono previste anche proiezioni in sale cinematografiche dell'Appennino per riabituare i giovani a frequentare il cinema e favorire il dialogo con il territorio.

Fasi operative

Formazione docenti

Vista l'alta adesione degli insegnanti si è deciso di dividerli in due gruppi facendoli ruotare su due attività complementari; la prima in aula sul linguaggio cinematografico, la seconda all'aperto con un corso di fotografia

Attività in aula: insieme ai docenti è stata aperta una riflessione sulle varie forme multimediali a cui i ragazzi hanno accesso e sul ruolo della scuola, chiamata oggi più che mai, a formare ed educare le nuove generazioni all'audiovisivo.



Attraverso la visione guidata di sequenze cinematografiche, sono stati introdotti i concetti fondamentali della sintassi e dell'analisi del film (dal concetto di inquadratura, formato, campo/fuori campo alle possibili combinazioni del montaggio), per arrivare a comprendere che ogni inquadratura è il risultato di molte scelte, le quali, in un'ultima analisi influiscono sul significato generale che si desidera dare ad un prodotto audiovisivo.

Attività all'aperto: nella logica dell'“Outdoor education” all'esterno è stato proposto un laboratorio di fotografia basato sulla rielaborazione grafica di immagini prese dalla realtà. I docenti, suddivisi in piccoli gruppi di lavoro, hanno immortalato alcuni dettagli del paesaggio circostante; successivamente sono stati guidati ad una rielaborazione creativa delle immagini prodotte. L'introduzione dell'elemento fantastico nell'attività di “Reportage” ha stimolato una ricca riflessione sulle diverse applicazioni dell'attività documentaria in campo artistico.

A chiusura della giornata è stato letto l'albo illustrato *Coffee Break di Massimiliano Tappari*, ed è stata proposta una riflessione sullo sguardo dell'artista che, attraverso l'inquadratura e la parola, sa restituire visioni nuove dell'oggetto, personali e poetiche. Questa lettura ha offerto un ottimo spunto per riflettere sul rapporto fra la parola/immagine e sull'importanza di introdurre a scuola opere che non tendono alla semplificazione ma che siano capaci di restituire tutta la complessità che i bambini e le bambine vivono, dando spazio alla loro libera interpretazione tramite l'immaginazione.

Attività online: il lavoro sull'albo illustrato è stato approfondito nel corso online conclusivo; qui sono stati proposti spunti didattici ed un'ampia bibliografia al fine di promuovere l'utilizzo di questi testi nella pratica didattica quotidiana. La logica è quella di un'educazione al visivo utilizzabile in chiave interdisciplinare e nelle diverse fasce di età.

Laboratori

Nella **scuola dell'infanzia** è stato proposto un laboratorio caratterizzato da incontri di familiarizzazione con le immagini fisse e in movimento, attraverso un percorso che parte dalla letteratura per l'infanzia e l'illustrazione per poi arrivare al cinema d'animazione d'autore. Tra i vari soggetti coinvolti anche illustratrici, autori e animatori. I bambini hanno rielaborato personalmente vari tipi di immagini, in maniera libera e creativa, al fine di stimolare le singole capacità espressive.

Nella scuola **primaria e secondaria** sono stati proposti diversi tipi di laboratorio. Dopo un percorso comune di alfabetizzazione audiovisiva tramite la presentazione della storia del cinema e del suo sviluppo tecnico, è stato analizzato insieme ai bambini e ai ragazzi il meccanismo di finzione/realtà nel cinema e nel documentario, con particolare attenzione ai vari utilizzi del montaggio e i suoi processi di significazione. Da qui si sono poi diramati diversi percorsi pratici di produzione audiovisiva. Affiancati da registi, formatori e professionisti del settore audiovisivo hanno realizzato documentari, remake e ri-sonorizzazione di sequenze tratte dai classici del cinema seguendo, tutte le fasi della filiera produttiva (dalla scrittura, alla ripresa audio e video, per poi impostare un pre-montato insieme ai formatori nell'ottica della finalizzazione dei diversi film prodotti). In questo modo bambini e ragazzi hanno potuto sperimentare tutta la fase operativa che sta dietro la produzione di un audiovisivo, acquisendo consapevolezza della complessità che caratterizza il panorama multimediale nel quale oggi sono immersi.

Proiezioni



Questa fase progettuale ha visto la realizzazione di una serie di proiezioni differenziate per età e ordine scolastico destinate a tutte le classi dei tre istituti coinvolti, in collaborazione con le sale cinematografiche il Cinema Pergola di Vidiciatico e il cinema Vittoria di Loiano (BO). La scelta dei titoli ha spaziato fra il documentario, il cinema d'animazione d'autore e classici della cinematografia per ragazzi ed è stata condivisa con i docenti. Per ogni film proposto sono stati forniti spunti didattici e bibliografici ai docenti, per permettere una riflessione in classe sui vari temi trattati e i diversi stili cinematografici. L'esperienza in sala è stata molto importante perché bambini e ragazzi hanno potuto rivivere, dopo questi anni difficili di limitazioni, l'esperienza della visione collettiva e della condivisione. Abbiamo creduto nel valore educativo di questa esperienza in quanto valida alternativa alla fruizione solitaria e talvolta deprimente del prodotto audiovisivo, con tutte le conseguenze che ne derivano. L'esperienza costruttiva della visione collettiva, la condivisione e lo scambio costruttivo sui vari temi e l'opportunità di avere accesso a titoli difficilmente reperibili, crediamo abbia rappresentato una valida opportunità per far rivivere la sala cinematografica come luogo di cultura, socialità e rapporto diretto con le risorse del territorio.

Evento finale

Le stesse sale ospiteranno in settembre i due eventi conclusivi del progetto, consistenti in una kermesse di proiezioni, incontri con autori e condivisione dei prodotti realizzati durante i percorsi laboratoriali intrapresi durante l'anno da tutte le scuole coinvolte, così da creare un momento di scambio fra i bambini e famiglie dei diversi territori. La struttura dell'evento è ancora in via di definizione, in generale l'ipotesi è quella di realizzarlo in giornate extra-scolastiche per dare anche alle famiglie la possibilità di partecipare. L'importanza di questo momento conclusivo risiede anche nella possibilità di dare visibilità sul territorio di quanto fatto a scuola, al fine di consolidare il rapporto fra istituti e le diverse realtà che operano con esperienza e professionalità nei settori culturali e formativi da molti anni.